

Delegazione di pagamento in parole semplici

le domande di base

come scegliere il prestito

i diritti del cliente

le attenzioni del cliente

la cessione del quinto dalla A alla Z

i contatti utili

Cosa c'è in questa guida

Le domande di base.....	2
3 passi per scegliere il prestito.....	3
Dalla richiesta alla stipula.....	7
Diritti del cliente.....	10
Le attenzioni del cliente.....	13
Il prestito dalla A alla Z.....	15
Memo Delegazione di pagamento.....	18
Chiarimenti? Reclami? I contatti utili.....	19

Le domande di base

che cos'è?

La delegazione di pagamento è un prestito non finalizzato, rimborsato a rate costanti trattenute direttamente dalla busta paga del cliente.

La delegazione di pagamento di norma viene eseguita in coesistenza con la cessione del quinto di stipendio. La delegazione di pagamento a differenza della cessione, deve essere espressamente accettata dal datore di lavoro.

Chi lo può richiedere e chi lo concede?

La delegazione di pagamento è una tipologia di finanziamento concesso ai lavoratori dipendenti. Lo concedono le Banche e altri Intermediari autorizzati

Quali sono le garanzie richieste?

La stipendio delegazione di pagamento ha come garanzia lo stipendio del cliente e, nel caso di dipendente privato, tutto il TFR già maturato e che maturerà fino alla chiusura del prestito.

Il TFR rimane vincolato all'intermediario fino alla estinzione del prestito. Non possono essere concessi acconti se non dopo specifica autorizzazione dell'intermediario
Sono obbligatorie per legge la stipula di 2 polizze assicurative rischio vita e rischio impiego che garantiscono l'intermediario per il rimborso totale del prestito.

3 passi per scegliere la delegazione di pagamento

1. alcune cose da chiarire subito

Quanto posso chiedere?

In generale, la richiesta di prestito viene quantificata in base al montante massimo concedibile. Nel caso di dipendente di azienda privata esso si ottiene in relazione al TFR maturato ed alla tipologia della azienda dove il cliente lavora. Dal montante si sottraggono successivamente tutti i costi dell'operazione, oltre ovviamente gli interessi fino ad arrivare alla somma che si riceverà come finanziamento.

Quale rata posso pagare?

la rata che può essere ceduta per la delegazione di pagamento non può essere superiore ad 1/5 dello stipendio e la somma degli impegni nella busta paga non può essere maggiore dei 2/5 dello stipendio netto mensile.

Quanto mi costa la delegazione di pagamento?

La delegazione di pagamento dello stipendio ha come costo gli interessi (compenso per il prestito erogato), gli oneri assicurativi (obbligatorie per legge, variabili in funzione della

**LOGOS FINANZIARIA SPA
VIA B. MAIONI 50
28021 BORGOMANERO**

TEL 0322840111

FAX 0322840136-7-8-9

**INDIRIZZO E-MAIL:
INFO@LOGOSFINANZIARIASPA.IT**

Chiarimenti? Reclami? CONTATTI UTILI

Per ogni informazione utile il cliente può anche rivolgersi al numero di telefono dell'intermediario indicato nella pagina accanto.

Il cliente può presentare un reclamo all'intermediario anche per lettera raccomandata A/R o per e-mail. Gli indirizzi sono indicati

nella pagina accanto.

L'intermediario deve rispondere entro 30 giorni.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, il cliente può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (> www.arbitrobancariofinanziario.it).

età anagrafica e contributiva del cliente), l'eventuale compenso di mediazione, e le spese di istruttoria, spese incasso rata, spese invio comunicazioni periodiche.

Qualora si decidesse di ricorrere ad un mediatore creditizio, è importante informarsi prima sul compenso richiesto per la prestazione professionale.

Quale durata mi conviene?

La durata del prestito può variare da un minimo 36 mesi ad un massimo di 120 mesi.

A parità di somma restituita a fine finanziamento, quanto più breve è la durata, tanto più alte sono le rate di rimborso ma più basso è l'importo dovuto per gli interessi e maggiore è l'importo ottenuto dal cliente.

Quanto più lunga è la durata, tanto maggiore è l'importo dovuto per gli interessi e ma più leggere sono le rate anche se l'importo erogato risulta minore.

Esempio

Cliente di 40 anni di età con 10 anni di contributi:
stipendio mensile netto 1.500,00 TFR maturato 6.000,00,
cessione del quinto in corso rata da € 300,00 con rate a scadere n° 20 rate.

il montante massimo per tipologia azienda 18.000,00
(tfr/montante 1/4 da cui togliere il totale del montante della cessione in coesistenza)

- rata da € 300,00 per 60 mesi netto erogato € 12.887,00
(costo totale della operazione € 5.113,00)
- rata da € 150,00 per 120 mesi netto erogato € 9.366,00
(costo totale della operazione € 8.634,00)

Piano di ammortamento

È importante, per la delegazione di pagamento a tasso fisso, chiedere all'intermediario di poter esaminare il piano di ammortamento.

Il piano di ammortamento è il progetto di restituzione del debito.

La rata è composta da due elementi: quota capitale, cioè l'importo del finanziamento restituito e quota interesse, cioè l'interesse maturato.

Esistono diversi meccanismi di restituzione del finanziamento.

In Italia, il piano di ammortamento più diffuso è il metodo cosiddetto "francese": la rata prevede una quota di capitale crescente e una quota di interessi decrescente.

All'inizio si pagano soprattutto gli interessi, mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Esempio:

consideriamo un prestito di € 18.000,00 rimborsabile con € 300,00 al mese per 60 mesi.

La prima rata è così composta:

prima rata la quota di capitale è di € 221,17 e la quota di interessi è di € 78,83. l'ultima rata la quota di capitale € 298,93 e la quota interesse è pari a € 1,07.

MEMO DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

- Stimolo il mio reddito disponibile, al netto delle spese fisse.
- Calcolo la rata mensile che mi posso permettere di pagare, pari al massimo 1/5 del mio reddito disponibile mensile.
- Mi oriento sulla richiesta e la durata del prestito, anche in relazione alla mia situazione economica di oggi e a quella che mi aspetto in futuro.
- Mi faccio aiutare dai motori di ricerca specializzati nella scelta dei prestiti.
- Mi procuro dagli intermediari i Fogli Comparativi e i Fogli Informativi sui mutui ed esamino con calma le diverse proposte.
- Confronto le offerte, anche con l'aiuto del TAEG.
- Seleziono una rosa di intermediari e chiedo loro una proposta personalizzata.
- Esamino le proposte tenendo conto del tasso e di tutti i costi.
- Controllo che le condizioni contrattuali non siano sfavorevoli rispetto a quelle indicate nel Foglio Informativo.
- Verifico che il tasso indicato non sia usurario.
- Compio la mia scelta e preparo la documentazione che l'intermediario mi richiede.
- Quando il contratto è pronto, prima di firmare, posso ottenerne gratuitamente una copia completa da rileggere con calma.

Solo a questo punto posso firmare.

Tasso di interesse

L'indice, espresso in percentuale, della misura del compenso (interessi) che spetta all'intermediario per l'erogazione del finanziamento.

TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio)

Tasso pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura.

Per verificare se un tasso è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del prestito contro cessione quinto di stipendio, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dall'intermediario non sia superiore.

Il TEGM è pubblicato sul cartello affisso nei locali dell'intermediario o sul suo sito internet.

Prima di decidere

Confrontare le offerte di più intermediari

I tassi e le condizioni offerti dai diversi intermediari possono variare, anche di molto.

Oggi tutti gli intermediari hanno un sito internet sul quale pubblicano il Foglio informativo Comparativo e il Foglio informativo di ciascun prodotto: è quindi possibile confrontare le offerte con tutta la calma necessaria.

Un importante elemento da confrontare è il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), che tutti gli intermediari devono pubblicare per legge sui fogli Informativi.

Il TAEG è una sintesi del costo complessivo del prestito, che comprende il tasso di interesse e le altre voci di spesa (ad esempio: spese di istruttoria, spese costo assicurative, spese di mediazione)

Dalla richiesta alla stipula del contratto.

L'istruttoria

Con l'istruttoria l'intermediario verifica le garanzie offerte dal cliente. Inoltre si occupa di reperire la copertura assicurativa più adatta alla sua richiesta di finanziamento.

I documenti:

ogni intermediario ha le sue procedure, ma in genere i documenti da presentare riguardano:

- Informazioni anagrafiche, quali età e residenza.

Informazioni che certificano il reddito:

- La dichiarazione del datore di lavoro, che attesta l'anzianità di servizio e i dati reddituali, almeno l'ultimo cedolino dello stipendio e copia del modello CUD.

Rata

Pagamento che il cliente effettua periodicamente, secondo cadenze stabilite nel contratto (mensili, trimestrali, semestrali, annuali), per restituire la somma presa a prestito. La rata è generalmente composta da una quota capitale, cioè il rimborso della somma prestata, e da una quota interessi, costituita dagli interessi dovuti per il prestito.

Sinistro:

evento nel quale si manifesta la perdita del posto di lavoro e la richiesta di indennizzo da parte dell'intermediario alla compagnia di assicurazione.

Spese di istruttoria

Il rimborso chiesto dall'intermediario per le pratiche e le formalità necessarie all'erogazione del mutuo.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)

Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso.

Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata spese di mediazione e polizze assicurative obbligatorie.

Il TAEG è un termine di confronto molto utile, e deve essere sempre indicato nella documentazione contrattuale.

La delegazione di pagamento dalla A alla Z

Ammortamento

Procedimento di estinzione graduale di un prestito mediante il pagamento periodico di rate secondo un piano detto, appunto, "piano di ammortamento".

Debito residuo: capitale del prestito da restituire decurtato degli interessi non maturati

Durata

Sono i numeri di rate che il cliente deve rimborsare per il prestito.

Estinzione anticipata

Chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza del mutuo.

Mediatore creditizio:

Professionista iscritto all'albo dei mediatori creditizi che si occupa di mettere in contatto i clienti con gli intermediari creditizi.

Montante

La somma delle rate che il cliente deve restituire per il prestito ottenuto.

Le garanzie

Le garanzie che vengono richieste per la delegazione di pagamento dello stipendio, sono in caso di dipendente di azienda privata, il vincolo a favore dell'intermediario del TFR maturato e maturando presso l'azienda o altro ente pensionistico complementare.

Il TFR è la garanzia del prestito ottenuto, non può essere richiesto anticipo, fatto salvo che l'intermediario, dopo verifica del debito residuo della operazione, ne autorizzi lo svincolo parziale dopo il consenso della compagnia di assicurazione.

Una copertura assicurativa vita, che in caso di premorienza del cliente tutela l'intermediario per il recupero del debito residuo del prestito; Una copertura assicurativa impiego, che in caso di perdita del posto di lavoro del cliente, tutela l'intermediario al recupero del debito residuo del prestito concesso nel caso in cui il cliente non sia riposizionato nell'ambito lavorativo. Il cliente rimane comunque il debitore principale; in caso in cui la compagnia di assicurazione, riconosca all'intermediario, il pagamento del sinistro la compagnia, può, in alcuni casi, richiedere al cliente il pagamento del debito residuo .

I tempi

I tempi per ottenere il prestito, cioè quelli che intercorrono tra la presentazione della documentazione e l'effettiva erogazione della somma, oscillano di solito dai 30 ai 60 giorni.

I principali passi:

- Presentazione dei documenti
- Valutazione delle garanzie prestate
- Delibera finale sulla concessione del finanziamento
- Firma del contratto
- Notifica del contratto alla azienda del cliente per i dipendenti.
- Erogazione del prestito alla ricezione dell'atto di delegazione o dichiarazione equivalente firmato dalla azienda, che confermi la trattenuta sulla busta paga.

Pagare le rate con puntualità, perché le conseguenze possono essere anche gravi.

Se non si pagano con puntualità le rate, l'intermediario applica gli interessi di mora, che si aggiungono alle somme dovute.

Nei casi più gravi, l'intermediario può ottenere lo scioglimento del contratto.

Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo.

Le attenzioni del cliente

Non indebitarsi troppo per le proprie possibilità.

Già al momento della richiesta, è essenziale valutare se le proprie entrate sono sufficienti per pagare le rate. Durante il periodo del rimborso del prestito, infatti possono accadere eventi imprevisti che richiedono nuove uscite (spese mediche, per la casa, per i figli) oppure che fanno diminuire le entrate (cassa integrazione, malattie).

Prima di ogni ulteriore richiesta di finanziamento, considerare sempre se non ci si stia indebitando troppo.

Verificare che il tasso applicato non sia usurario.

Al momento della stipula il tasso di interesse non può superare la soglia dell'usura, una soglia definita dalla Banca d'Italia per conto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicata sul sito (> www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Tassi).

Se nel contratto sono stati stabiliti interessi usurari, la clausola è nulla e non sono dovuti interessi.

I diritti del cliente

Al momento di scegliere

- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia di questa Guida.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé il Foglio Informativo, che illustra caratteristiche, rischi e costi della delegazione di pagamento dello stipendio.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé il Foglio Comparativo con le informazioni generali sui tipi di prestiti offerti dall'intermediario.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia completa del contratto e/o il Documento di Sintesi, anche prima della conclusione e senza impegno per le parti.
- Avere a disposizione anche sul sito internet dell'intermediario il Foglio Informativo e il Foglio Comparativo. Se è possibile concludere il contratto online, avere la copia completa del contratto con il Documento di Sintesi.
- Conoscere il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) della cessione quinto di stipendio/pensione.
- Consultare il TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio) (vedi cessione del quinto dalla A alla Z) previsto dalla "legge antiusura" (legge n. 108/96) sul cartello affisso nei locali dell'intermediario o sul suo sito

- Prendere visione del Documento di Sintesi, che riporta tutte le condizioni economiche ed è unito al contratto.
 - Non avere condizioni contrattuali sfavorevoli rispetto a quelle pubblicizzate nel Foglio Informativo e nel Documento di Sintesi.
 - Scegliere il canale di comunicazione, digitale o cartaceo, attraverso il quale ricevere le comunicazioni.
 - Ricevere una copia del contratto, firmato dall'intermediario, e una copia del Documento di Sintesi, da conservare.
- Ricevere l'attestazione della conclusione del contratto, la copia dello stesso contratto e del Documento di Sintesi, se la stipula avviene online.

Durante il rapporto contrattuale

- Ricevere comunicazioni periodiche sull'andamento del rapporto almeno una volta l'anno, mediante un rendiconto e il Documento di Sintesi. Il cliente ha 60 giorni per contestare il rendiconto dal momento in cui lo riceve.
 - Ricevere dall'intermediario la proposta di qualunque modifica delle condizioni contrattuali, facoltà generalmente prevista nel contratto. La proposta deve arrivare con un preavviso di almeno 30 giorni e indicare il motivo che giustifica la modifica.
- La proposta può essere respinta entro 60 giorni, ponendo fine al contratto.

- Ottenere a proprie spese, entro 90 giorni dalla richiesta, copia della documentazione sulle singole operazioni degli ultimi dieci anni. La richiesta può essere fatta anche dopo l'estinzione del mutuo.
- Estinguere in anticipo, i prestiti contro delegazione di pagamento dello stipendio, pagando il capitale residuo maggiorato del 1% di penale.

Dopo la chiusura

- Ricevere il rendiconto, con il riepilogo di tutte le operazioni effettuate, e il Documento di Sintesi